

AVVISO ESPLORATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DIFFUSA E PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ NEL TERRITORIO REGIONALE A BENEFICIO DELLE PERSONE PROVENIENTI DALL'UCRAINA IN FUGA DAGLI EVENTI BELLICI IN ATTO DI CUI AL D.L. 25/02/2022 E ALLA DELIBERAZIONE DEL 28/02/2022 NONCHÉ DELLE OCDPC N. 872 DEL 04/03/2022 E N. 937 DEL 20/10/2022.

1. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

Regione Piemonte – Settore Protezione civile – Corso Marche, 79 - TORINO
- Partita Iva 02843860012, Codice fiscale 80087670016

PEC: pc.emergenzaucraina@cert.regione.piemonte.it

Indirizzo web: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/emergenza-ucraina-pubblicazione-avviso-per-messa-disposizione-soluzioni-accoglienza-per-profughi>

Responsabile del procedimento: Arch. Francescantonio De Giglio

2. FINALITÀ DELL'AVVISO

La decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio del 4 marzo 2022 ha accertato l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina e, ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 2001/55/CE, ha disposto, come effetto, l'introduzione della protezione temporanea nei confronti delle persone provenienti dall'Ucraina in fuga dagli eventi bellici in atto, a partire dal 24 febbraio 2022.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c) e dell'articolo 24, comma 1 del decreto legislativo n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza, sul territorio nazionale, alle persone sfollate dall'Ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto. Lo stato di emergenza è stato poi ulteriormente prorogato con la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (art. 1, c. 669) al 3 marzo 2023 e successivamente con il decreto legge 2 marzo 2023, n. 16, sino al 31 dicembre 2023.

Per fare fronte all'enorme richiesta di disponibilità alloggiativa da parte delle persone sfollate dall'Ucraina, le Regioni sono state autorizzate a reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso strutture alberghiere o ricettive del territorio con l'OCDPC n. 872 del 4/03/2022, all'articolo 2, comma 3.

Successivamente, nell'ambito delle misure poste in essere per l'enunciata finalità assistenziale, l'articolo 31 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, ha autorizzato il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri a definire forme di accoglienza diffusa, realizzata attraverso l'emanazione di uno specifico Avviso in attuazione dell'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 881 del 29 marzo 2022, in

attuazione del citato DL 21/2022, per l'acquisizione di manifestazioni di interesse di rilievo nazionale.

A seguito dell'espletamento di tali avvisi sono state stipulate diverse Convenzioni da parte del Dipartimento di Protezione Civile, ma i posti effettivamente messi a disposizione da parte delle reti associative vincitori del bando, si sono rivelati insufficienti alle esigenze espresse dal territorio piemontese.

Al fine di superare tale criticità, con OCDPC n. 937 del 20 ottobre 2022 all'art. 2 sono stati autorizzati i Commissari delegati, previo nulla osta del Dipartimento della Protezione Civile, a stipulare convenzioni con enti e soggetti privati che già gestiscono strutture di accoglienza in grado di assicurare ai soggetti beneficiari i medesimi servizi di assistenza, accoglienza, integrazione, previsti dall'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse di cui al decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 969 dell'11 aprile 2022, anche in deroga al limite dei 15 posti previsti nel medesimo avviso.

Oltre all'accoglienza diffusa, è oltremodo ritenuto indispensabile provvedere all'individuazione, ai sensi dell'articolo 2 dell'OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022, anche di "strutture di accoglienza sul territorio piemontese, dei cittadini ucraini in condizioni di fragilità, così come evidenziato nelle "indicazioni operative relative alla gestione delle misure assistenziali e di accoglienza a favore delle persone in fuga dall'Ucraina a seguito degli eventi bellici in atto", di cui ai protocolli n. 40674 del 27/09/2022 e n. 14999 del 10/05/2022, che raccomandano, quale criterio generale, in caso di trasferimento degli ospiti dalle "Strutture di accoglienza temporanea", verso altre forme di accoglienza, di tener conto delle situazioni peculiari degli ospiti, con particolare riferimento alla presenza di "minori" e "soggetti fragili", nonché della permanenza dei profughi già presenti sul territorio, possibilmente negli stessi comuni o nelle stesse aree geografiche nelle quali sono, attualmente, ospitati.

Premessa quanto sopra, obiettivo generale del presente avviso è quello di raccogliere ulteriori disponibilità all'offerta di misure di ospitalità per i profughi ucraini in strutture di accoglienza diffusa e/o espressamente dedicate a profughi in condizioni di fragilità anche, mediante, alloggi, esclusivamente per l'accoglienza diffusa, messi a disposizione dagli stessi destinatari di cui al punto 5) del presente Avviso e misure di accompagnamento per l'integrazione e per l'autonomia alle persone sfollate dall'Ucraina a causa del conflitto in atto.

Il presente avviso non comporta, altresì, impegni o vincoli di qualsiasi natura per l'Amministrazione procedente che, comunque, si riserva la potestà di annullare, sospendere, modificare, in tutto o in parte il procedimento.

3. OGGETTO E DURATA DEL SERVIZIO

Obiettivo generale del presente avviso è quello di offrire misure di accoglienza diffusa e/o per persone in condizioni di fragilità in strutture idonee o anche in alloggi, esclusivamente per l'accoglienza diffusa, messi a disposizione dagli stessi destinatari di cui al punto 5) del presente Avviso e misure di accompagnamento per l'integrazione e per l'autonomia alle persone sfollate dall'Ucraina a causa del conflitto in atto fino al termine dello stato di emergenza, attualmente fissato al 31/12/2023, salvo eventuali proroghe. L'accoglienza diffusa e per persone con fragilità dovrà essere realizzata nel rispetto delle norme nazionali, regionali e locali e secondo standard volti alla massima tutela dei beneficiari.

E' possibile esprimere, pertanto, la manifestazione di interesse per:

1) l'attivazione dell'accoglienza diffusa in via esclusiva, per la quale verrà attivata un'apposita convenzione il cui schema è contenuto nell'Allegato_CONV del presente Avviso;

2) l'attivazione di strutture idonee per le persone in condizioni di fragilità in via esclusiva, per le quali verrà attivato uno specifico contratto di affidamento di servizi il cui schema è contenuto nell'Allegato_CONTR del presente Avviso;

3) l'attivazione di strutture miste accoglienza diffusa/fragili al fine di non separare la persona fragile dal proprio nucleo familiare, per i quali verranno attivati separatamente una convenzione per l'accoglienza diffusa e un contratto di affidamento di servizi per le strutture per fragili come indicato negli allegati Allegato_CONV e Allegato_CONTR del presente Avviso.

4. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

A) ACCOGLIENZA DIFFUSA

Il costo massimo pro die pro capite rimborsabile è pari ad un massimo di € 33,00 onnicomprensivo anche dell'IVA al 5%, in attuazione dell'articolo 31 del D.L. 21 del 21 marzo 2022, in analogia a quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno n. 9627 del 22 marzo 2022 per i centri di accoglienza.

Il calcolo del corrispettivo sarà effettuato sulla base del numero delle giornate di effettiva presenza degli ospiti risultanti dal registro delle presenze, esclusa la quota dovuta a titolo di *pocket money* che sarà riconosciuti nei limiti della effettiva erogazione.

Si evidenzia che saranno corrisposti i compensi ai destinatari di cui al punto 5) del presente Avviso, solo se effettivamente verranno inviati ospiti presso le strutture di accoglienza messe a disposizione ed esclusivamente in base al numero realmente ospitato.

Qualora gli ETS non dovessero ospitare profughi nel periodo di validità delle convenzioni, l'Amministrazione non corrisponderà alcun importo, a qualsiasi titolo. Ogni onere connesso alla gestione della/e struttura/e per utenze e attività manutentive di qualsiasi natura resterà a carico dell'ETS.

I contributi per la gestione degli aspetti amministrativi e rendicontativi dell'accoglienza, anche assicurando la registrazione degli ospiti e dei flussi in ingresso e in uscita, ivi compresa la trasmissione dei relativi dati alla Struttura Commissariale della Regione Piemonte nel rispetto di quanto previsto dall'OCDPC n. 881 del 29.03.2022, nonché per le attività di monitoraggio saranno erogati complessivamente in misura non superiore al 7% dell'importo pro capite pro die.

B) ACCOGLIENZA PER PERSONE CON FRAGILITA'

L'ETS, a fronte di un riconoscimento di € 60,00/die per persona in pensione completa, IVA inclusa (IVA al 5%), mette a disposizione degli ospiti i posti letto disponibili presso la sua struttura ricettiva, i cui locali dovranno essere completamente arredati ed attrezzati dal concessionario in maniera adeguata all'uso previsto ed in conformità alle norme vigenti, compresi gli ausili per anziani e disabili, garantendo la gestione completa di tutti i servizi come indicato nell'Allegato_CONTR al presente Avviso.

Si evidenzia che saranno corrisposti i compensi ai destinatari di cui al punto 5) del presente Avviso, solo se effettivamente verranno inviati ospiti presso le strutture di accoglienza messe a disposizione ed esclusivamente in base al numero realmente ospitato.

Qualora gli ETS non dovessero ospitare profughi nel periodo di validità delle convenzioni, l'Amministrazione non corrisponderà alcun importo, a qualsiasi titolo. Ogni onere connesso alla gestione della/e struttura/e per utenze e attività manutentive di qualsiasi natura resterà a carico dell'ETS.

C) ACCOGLIENZA IN STRUTTURE MISTE

Le strutture miste saranno assoggettate ai rapporti negoziali previsti, rispettivamente ai precedenti punti A) e B).

5. DESTINATARI DELL'AVVISO

Possono partecipare alla presente procedura gli ETS che:

1) stanno attualmente ospitando profughi ucraini in Strutture di accoglienza temporanee” di cui all'OCDPC n. 872/2022;

2) stanno attualmente ospitando profughi sul territorio piemontese, in modalità di “accoglienza diffusa” di cui all'Avviso del Dipartimento della Protezione Civile dell'11 Aprile 2022;

3) non sono attualmente impegnati nell'ospitalità dei profughi ucraini in strutture di accoglienza, di cui ai precedenti punti 1) e 2), ma che hanno maturato adeguata esperienza nell'ambito dell'accoglienza umanitaria, in particolare dei richiedenti asilo.

Per Enti del Terzo Settore si intendono (così come indicato nell'Avviso del Dipartimento della Protezione civile dell'11 aprile 2022):

a) le reti associative di cui all'articolo 41, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo settore), iscritte nella corrispondente sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Ai fini del presente avviso, nelle more del popolamento di detta sezione del RUNTS, si intendono altresì come reti associative:

1) gli enti inclusi nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12 e dell'articolo 32, comma 1 del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 (<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale/impresefocus-on/Riforma-terzosettore/Documents/elenco%20reti%20in%20via%20transitoria.pdf>);

2) le reti associative presenti all'interno del Consiglio nazionale del Terzo settore, costituito con il D.M. n. 135 dell'11 giugno 2021;

b) i centri di servizio per il volontariato, accreditati ai sensi dell'articolo 61 del Codice del Terzo settore, nello svolgimento delle attività di cui all'articolo 63, comma 2, lettere a), b), c) e d) del medesimo Codice;

c) le associazioni e gli enti iscritti al Registro di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286;

d) gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta secondo i modelli allegati (Allegato_MANCONV e Allegato_MANCONTR) al presente avviso dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore speciale (in tal caso deve essere allegata la relativa procura) ed essere firmata digitalmente in modalità cades con estensione .p7m.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire alla Regione Piemonte – Settore Protezione Civile **entro e non oltre le ore 12,00 del 23/10/2023, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo:**

pc.emergenzaucraina@cert.regione.piemonte.it.

Il messaggio di posta elettronica certificata **dovrà riportare** il seguente oggetto “AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ESPLORATIVO PER ACCOGLIENZA CITTADINI UCRAINI”.

7. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

Coloro i quali manifesteranno interesse ad essere attivati potranno formulare la propria disponibilità in tal senso, previa presa d’atto e accettazione delle condizioni previste nello schema di convenzione accoglienza diffusa allegato al presente avviso (Allegato_CONV) e/o nello schema di contratto per l’accoglienza delle persone con fragilità (Allegato_CONTR).

L’elenco delle disponibilità ricevute, non è vincolante per l’Amministrazione, che procederà all’attivazione secondo necessità, priorità e nell’esclusivo interesse dei profughi ucraini.

La Struttura Commissariale della Regione Piemonte si riserva la facoltà di attivazione anche in caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse valida.

8. ULTERIORI PRECISAZIONI

La manifestazione di interesse dovrà riguardare, esclusivamente, unità abitative o strutture collettive. Non sono ammesse le offerte di disponibilità in famiglia.

9. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti con la manifestazione di interesse e con la documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito della presente procedura.

I dati personali forniti dall’ETS al soggetto attuatore delegato dalla struttura commissariale della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”

L’ETS si impegna ad osservare gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (e del Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation)) in materia di tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. A tal fine si impegna a non divulgare a terzi

qualsiasi informazione di cui dovesse venire a conoscenza durante l'esecuzione della convenzione, per qualsiasi finalità estranea al corretto svolgimento della medesima.

L'ETS sarà nominato dal momento della stipula della convenzione/contratto quale responsabile del trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., con riferimento ai dati necessari per l'adempimento delle obbligazioni contenute nella convenzione medesima. Quale responsabile del trattamento dei dati personali, il responsabile ha il potere di compiere tutto quanto sia necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte.

Torino, 06.10.2023

Il Soggetto attuatore delegato
Dr. Francescantonio De Giglio